



Ciassa de ra Regoles

NOTIZIARIO DELLE REGOLE D'AMPEZZO



Ciassa de ra Regoles - Via mons. P. Frenademez 1 - Tel. 0436 2206 - Fax 0436 878704 - www.regole.it - http://issuu.com/regole_ampezzo - 32043 Cortina d'Ampezzo Belluno - Dolomiti - Direttore responsabile Angela Alberti - Aut. Trib. Belluno n. 9/89 del 20.09.1989 - Sped. Abb. Post. (legge 662/96 comma 20/c) Filiale di Belluno - Stampa Tipografia Ghedina s.n.c. - Località Verocai 47 - 32043 Cortina d'Ampezzo - Belluno - Dolomiti - Testi di esclusiva proprietà della testata



Inze e fora par el bosco

Foto M. Da Pozzo

COGNOMI DI COGNOMI...

Appena finita "Ra Foula Granda", sono intervenuti provvedimenti giudiziari che hanno gettato il nostro mondo, caratterizzato dall'ereditarietà del cognome paterno, in completa confusione.

Veniamo all'antefatto. In Assemblea, per richiesta di 60 regolieri, la Presidenza ha dovuto inserire all'ordine del giorno la proposta di variazione del art. 7 relativo al Catasto dei regolieri: si proponeva che i figli nati da madre "ereditaria da roba" non coniugata, che portano il cognome paterno di soggetto non regoliero, non potessero essere considerati a tutti gli effetti regolieri.

Dopo una disordinata discussione, il punto è stato sottoposto al voto dei

continua in terza pagina

ASSEMBLEA DEI REGOLIERI 2022

Lil 24 aprile 2022 si è svolta l'Assemblea annuale dei Regolieri, che dopo due anni di restrizioni sugli assembramenti, ha finalmente potuto essere tenuta in presenza e con le solite modalità di partecipazione, benché l'ingresso sia purtroppo stato interdetto a chi non possedeva il "green pass" rafforzato. Nonostante tale disagio, hanno partecipato all'incontro 657 persone, 441 presenti più 216 deleghe su un totale di 1.189 aventi diritto al voto. Piuttosto consistente era l'ordine del giorno dell'incontro, che prevedeva anche una parte straordinaria con due proposte di modifica del Laudo (statuto) delle Regole.

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il rendiconto di esercizio dell'anno scorso, che ha chiuso con un avanzo di 644 mila euro circa, dopo aver speso le attività ordinarie e fatto investimenti sul territorio per 502 mila euro circa. Le Regole hanno potuto dunque mantenere le loro attività di conservazione e gestione del patrimonio anche in un anno ancora difficile per l'economia generale, a causa delle limitazioni causate dall'epidemia.

RINNOVO DELLA DEPUTAZIONE REGOLIERA E DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'Assemblea si sono svolte le votazioni per l'elezione di tre Deputati in seno alla Deputazione Regoliera, scelti su una lista di undici candidati. Sono risultati eletti Renato Lacedelli "de Cobe" (con 298 voti), Cristian Pompanin "de Floro" (con 210 voti) e Fabio Alverà "Lete" (con 197 voti).

Fra i tre candidati per la nomina di un componente del Collegio dei Sindaci è stato eletto Federico Majoni "Coletto" (con 264 voti).

La settimana successiva, la Deputazione Regoliera ha provveduto alla nomina del nuovo Vicepresidente, nella persona di Stefano Gaspari "Mul", e ha integrato la Giunta Esecutiva con un Deputato - Paolo Alverà "Pazifico" - e con i due Marighi delle Regole Alte.

L'attuale amministrazione della Comunità Regoliera è così composta:

Lacedelli Flavio "Slao"	Presidente	(2014-2020) 2020-2023
Gaspari Stefano "Mul"	Vicepresidente	2021-2024
Alverà Fabio "Lete"	Deputato	2022-2025
Alverà Paolo "Pazifico"	Deputato	2021-2024
Bernardi Paola "Agnel"	Deputato	2021-2024
Dandrea Walter "Podar"	Deputato	2020-2023
Gaspari Daniele "Leon"	Deputato	2020-2023
Lacedelli Renato "de Cobe"	Deputato	2022-2025
Menardi Alberto "Milar"	Deputato	2020-2023
Pompanin Cristian "de Floro"	Deputato	2022-2025
Pompanin Giovanni "de Floro"	Deputato	2021-2024
Colli Carlo "Dantogna"	Marigo	Regola Alta di Lareto
Verzi Bruno "Fedon"	Marigo	Regola di Ambrizola
Gillarduzzi Dino "Berto/de Rosina"	Marigo	Regola di Zuel
Pompanin Alessia "Peta"	Marigo	Regola di Campo
Constantini Paolo "Febar"	Marigo	Regola di Pocol
de Zanna Claudio "Bianco"	Marigo	Regola di Rumerlo
Constantini Giulio "Ghea"	Marigo	Regola di Cadin
Dimai Maurizio "Lustro"	Marigo	Regola di Chiave
Alverà Giuseppe "Graer"	Marigo	Regola Bassa di Lareto
Bigontina Carmen "Titoto"	Marigo	Regola di Mandres
Constantini Egidio "Ghea"	Marigo	Regola di Fraina
Alverà Mauro "de Şan"	Sindaco effettivo	2020-2023
Majoni Federico "Coletto"	Sindaco effettivo	2022-2025
Zardini Andrea "Sgneco"	Sindaco effettivo	2021-2024

MODIFICHE AL LAUDO DELLE REGOLE D'AMPEZZO

All'attenzione dei Regolieri riuniti in Assemblea c'erano due proposte di modifica del Laudo regoliero. La prima, presentata dalla Deputazione Regoliera, riguardava l'aggiunta di una parola all'art. 3 del Regolamento al Laudo, al fine di consentire i mutamenti di destinazione d'uso del "patrimonio antico" anche per utilizzi artigianali. L'attuale Laudo, infatti, prevede che gli usi diversi da quelli agro-silvo-pastorali superiori ai 30 anni siano limitati alle attività turistiche e alle opere pubbliche. Le necessità emerse in questi anni richiedono di estendere le tipologie d'uso anche a quelle artigianali, peraltro previste dalla legge regionale. L'Assemblea dei Regolieri ha accolto l'istanza, approvandola con 554 voti favorevoli su 634 schede depositate, pari ad un consenso del 87% circa.

La seconda modifica al Laudo è stata proposta direttamente da un gruppo di 60 Regolieri, che hanno presentato richiesta scritta alla Deputazione nei termini previsti dallo statuto. I proponenti hanno chiesto la modifica all'art. 7 del Laudo, prevedendo che la trasmissione dei diritti regolieri ai figli da parte di una donna avente diritto ("da roba") non sposata, avvengano solo se i figli di questa portano il cognome e il soprannome regoliero. Nel caso, invece, questi figli portino il cognome del padre non regoliere, essi non acquistano alcun diritto.

Questa proposta all'Assemblea è stata motivata dalla recente iscrizione al Catasto Generale di persone che, benché figli di donne aventi diritto, non portano il cognome ampezzano. La votazione assembleare ha espresso 318 voti favorevoli su 625 schede depositate, con un consenso pari al 51% che non è stato però sufficiente a raggiungere il quorum minimo di 2/3 dei voti necessari alla modifica statutaria. La proposta è quindi stata respinta e l'art. 7 del Laudo è rimasto invariato.

NUOVA PISTA "FEDAROLA"

Regolieri hanno esaminato e approvato due progetti presentati dalla società ISTA S.p.A. sul comprensorio sciistico della Tofana, il primo dei quali riguarda un nuovo tratto di pista detto "Fedarola", che collega il tracciato della Tofanina a monte delle omonime casere con l'arrivo della seggiovia Son dei Prade e con la partenza della nuova cabinovia per le Cinque Torri.

Il progetto, approvato con 539 voti favorevoli su 646 schede depositate (pari a un consenso del 83%), vede l'occupazione di 28.311 mq. di terreno regoliero a bosco, con il taglio previsto di circa 700 metri cubi di legname, più le sottomisure, e movimenti di terreno per 12 mila metri cubi circa. La nuova pista si svilupperà su una lunghezza di 980 metri, con un dislivello complessivo di 170 metri. La ISTA S.p.A. ha messo a disposizione delle Regole i terreni favo-

continua in quarta pagina

dalla prima pagina

regolieri, i quali lo hanno respinto a stragrande maggioranza dei votanti. Salvo osservare che un particolare non chiarito ha creato un sospetto abbastanza evidente in sala; ovvero la proposta è parsa fabbricata all'uopo per correggere "errori" di precedenti iscrizioni di alcuni regolieri. Infatti, si è parlato di eventuale retroattività dell'emendamento proposto. Voglio evidenziare che, a fronte del notevole numero di regolieri iscritti (sono oltre mille ad oggi), il Regolamento prevede che, per chiedere di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea un argomento, siano bastevoli n. 20 firme, un numero ridicolo che potrebbe costringere ad aggiungere una moltitudine di punti voluti da una minoranza in rappresentanza del solo 2% sul totale dei regolieri.

Tornando agli eventi sopravvenuti, subito dopo la nostra Assemblea, la Corte Costituzionale ha stabilito essere discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio la norma che attribuisce automaticamente il cognome del padre. Alla luce di ciò, il figlio dovrà assumere il cognome di entrambi i genitori nell'ordine dai medesimi concordato, salvo che essi decidano di comune accordo di attribuire soltanto il cognome di uno dei due. In mancanza di intesa sull'ordine di attribuzione del cognome di entrambi i genitori, resta salvo l'intervento del giudice in conformità con quanto dispone l'ordinamento giuridico. Già nel 2016, con un'altra sentenza firmata sempre da Amato, la Corte

definì «indifferibile» l'intervento del legislatore per riformare in maniera organica, «secondo criteri finalmente consoni al principio di parità», la questione del cognome da attribuire ai figli. Il caso è nato da una coppia lucana che, inizialmente, si è rivolta ai magistrati del tribunale di Lagonegro chiedendo che fosse consentita la possibilità di attribuire al terzo figlio il solo cognome materno, lo stesso dei due fratelli nati quando la coppia stessa non era ancora sposata e che portavano il solo cognome materno. Respinta la richiesta da Lagonegro, la decisione viene impugnata davanti alla Corte di Appello di Potenza che, il 12 novembre 2021, invia alla Consulta l'eccezione di costituzionalità. La Consulta, a sua volta, ha sul tavolo anche il caso della coppia di Bolzano che voleva dare al figlio, nato fuori dal matrimonio, il cognome materno perché, in tedesco, suonava molto meglio di quello del padre. I giudici hanno deciso di sollevare la questione di costituzionalità circa la norma del codice civile.

È notizia di questi giorni la decisione del Tribunale di Pesaro che ha applicato per primo i principi della Consulta e ha accolto la domanda della madre che chiedeva di aggiungere il suo cognome a quello del padre, malgrado l'opposizione di quest'ultimo. Naturalmente, in questi casi sarà il Parlamento a dover legiferare in maniera definitiva; in Aula giacciono da anni decine di proposte sull'argomento. Nessuno, ad oggi, ha voluto prendere "il toro per le corna" o meglio "il maschio per le

corni" ed è possibile immaginare - stante la miriade di questioni che il Parlamento deve affrontare - che dovremo aspettare ancora molto, anche se la Commissione Giustizia è stata incaricata di redigere un testo normativo per evitare che i cittadini si rivolgano di continuo, per ogni caso simile, al Tribunale.

Siamo comunque al corrente che in diversi paesi europei - dalla Spagna fino alla Russia - la pratica del doppio cognome è da sempre in uso, anche se con formule diverse.

Per riepilogare: se la mozione dei sessanta firmatari fosse stata approvata la domenica "in albis", il giovedì successivo il problema si sarebbe ripresentato con alta probabilità che l'esito della votazione poteva risultare lesivo della identità del figlio.

Altro appunto; abbiamo appena accolto numerosi nuovi soggetti maschi e femmine che, al compimento del venticinquesimo anno di età, sono diventati a tutti gli effetti regolieri, ma al contempo viviamo il paradosso che se una ragazza sposa un "foresto" perde tutti i diritti. Se vogliamo formulare modifiche positive e continuative proporrei semplicemente di cominciare a sottoscrivere il principio secondo il quale una femmina "Fia da Roba", ampezzana e regoliera, possa rimanere in questo status per tutta la vita, iscrivendo al catasto anche i figli inserendo il solo cognome ampezzano materno, perpetrando così la dinastia facendo una scelta in continuità "regoliera".

Enrico Ghezze

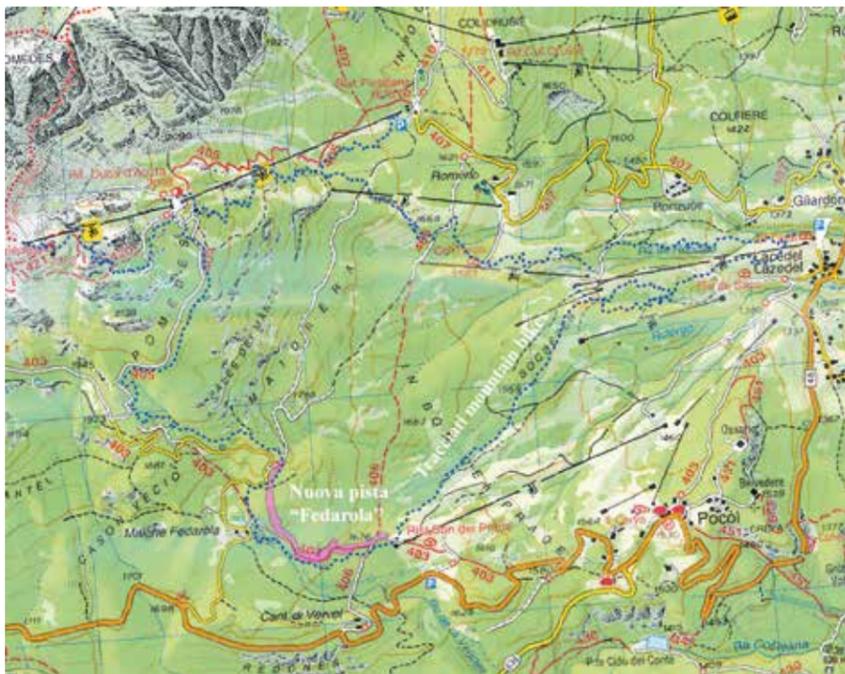


Foto M. De Pozzo

pensativo necessari allo svincolo del "patrimonio antico" regoliero, e si impegna anche a compensare la riduzione di superficie forestale di 2,49 ettari circa con migliorie su altri boschi regolieri per il doppio della superficie, secondo un progetto forestale già concordato. I rapporti contrattuali per l'uso della nuova pista vanno a integrare quelli già in corso fra le Regole e la società ISTA.

TRACCIATI MOUNTAIN BIKE

Il secondo progetto della ISTA visionato dall'Assemblea dei Regolieri riguarda la realizzazione di vari tracciati per le mountain bike collegati agli impianti di risalita e alle piste per lo sci alpino del comprensorio della Tofana. I tracciati prevedono che i ciclisti salgano a monte con gli impianti di risalita, e discendano a valle utilizzando vari percorsi riservati e destinati alle mountain bike, con difficoltà diverse a seconda del grado di abilità. I tracciati avranno una larghezza media di 2 metri lineari e saranno attrezzati con ponticelli, curve paraboliche, salti e altri tipi di ostacoli. Lo sviluppo complessivo del progetto prevede una rete di percorsi di 13,87 chilometri, dei quali 5,01 chilometri su proprietà regoliera, e 9,33 chilometri su terreni comunali e privati. Parte dei tracciati utilizzano le piste di sci esistenti, uscendo dalle stesse e occupando nuove aree nelle loro immediate pertinenze. Come detto, 5,01 chilometri di tracciati in progetto interessano la proprietà regoliera, ma solo 4,54 chilometri degli stessi occupano nuove aree, mentre 0,47 chilometri interessano superfici di piste già oggetto di svincolo turistico e concesse in locazione alla ISTA S.p.A. Oltretutto, parte dei tracciati sono già attivi, in quanto realizzati fra il 2018 e il 2021 in aree non di competenza regoliera. L'Assemblea ha quindi approvato il progetto, esprimendo 529 voti favorevoli su 630 schede votate, con un consenso pari all'84% dei votanti. La proprietà regoliera così occupata sarà di 8.938 mq., che saranno com-



pensati dal vincolo di almeno altrettanta superficie ad uso silvo-pastorale messa a disposizione dalla ISTA.

ESTRAZIONE DI CONSEGNE

Come di consueto, al termine dell'Assemblea sono stati sor-

teggati i nominativi di 40 fortunati Regolieri – fra quelli presenti di persona all'Assemblea – beneficiari di una consegna di 5 metri steri di legna pestata a domicilio. Gli interessati possono sentire l'Ufficio Tecnico delle Regole per le modalità e i tempi di consegna del premio.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON FIGLI A SCUOLA

La Deputazione Regoliera intende proseguire anche quest'anno con le misure di sostegno economico alle famiglie regoliere con figli in età scolare, dalla materna all'ultimo anno di scuola superiore. Come nel recente passato, entro il mese di agosto verranno inviati a domicilio delle varie famiglie i buoni acquisto da poter spendere alla Cooperativa di Cortina, destinati all'acquisto di materiale scolastico, libri, abbigliamento e quant'altro necessario ai ragazzi che crescono. Al pari degli scorsi anni, la Deputazione Regoliera ha differenziato gli importi secondo l'età dei bambini e ragazzi, tenendo conto delle fasce di età e sostenendo in misura ancora maggiore i ragazzi delle scuole superiori. Il contributo è stato aumentato

del 20% rispetto all'anno scolastico precedente:

– Scuola materna (2017-2019)
euro 60,00 per alunno

– Scuola elementare (2012-2016)
euro 85,00 per alunno

– Scuola media (2009-2011)
euro 145,00 per alunno

– Scuola superiore (2004-2008)
euro 180,00 per alunno

I beneficiari non residenti a Cortina d'Ampezzo otterranno il contributo solo se hanno partecipato all'ultima Assemblea Generale.

AVVISO

Si informano tutti i locatari dei Scasoni regolieri che quest'anno le Regole provvederanno a un controllo sulla sicurezza dei camini dei vari casoni, intervenendo laddove necessario per la messa in sicurezza delle canne fumarie. Si chiede agli interessati di segnalare all'Ufficio Tecnico delle Regole eventuali, specifiche necessità riscontrate nei casoni.



Foto D. Dibona

PROCESSIONE A OSPITALE

Tutta la cittadinanza è invitata alla tradizionale processione di propiazione alla chiesa di San Nicolò di Ospitale, e successiva Santa Messa, che si terranno nella prima mattinata di giovedì **9 giugno 2022** con partenza in autocorriera dalla Chiesa Parrocchiale di Cortina d'Ampezzo alle 9:15, oppure con ritrovo verso le 9:30 presso la casa cantoniera di Castel (Son Col). Un particolare invito alla partecipazione è rivolto agli allevatori.

*Regola Alta di Lareto – Il Marigo Carlo Colli "Dantogna"
Regola di Ambrizola – Il Marigo Bruno Verzi "Fedon"*

CHIUSURA ESTIVA STRADE FORESTALI E SERVIZIO NAVETTE

STRADA FIAMES – S. UBERTO – MALGA RA STUA

Da S. Uberto a Malga ra Stua chiusa da sabato 2 luglio a domenica 4 settembre 2022.

Servizio sostitutivo di navetta con partenza da Fiames (c/o ufficio informazioni del Parco) con orario continuato dalle 8:30 alle 19:00.

Tariffe singolo viaggio, a persona:
– Adulti e bambini dai 3 anni: € 7,00
– Bambini fino ai 3 anni: gratis
– Cani medi e grandi: € 3,00

STRADE VAL DI FANES E VAL SALATA

Servizio di navette a chiamata dal 15 giugno al 15 ottobre 2022, con orario giornaliero dalle 7:00 alle 10:00 e dalle 16:00 alle 19:00.

Tariffe singolo viaggio, a persona:

– Adulti e bambini dai 3 anni: € 15,00
– Bambini fino ai 3 anni: gratis
– Tariffa minima per ogni viaggio: € 50,00

STRADA CALETO – MALGA FEDERA – RIFUGIO CRODA DA LAGO

Il tratto da Malga Federa al Rifugio Croda da Lago è sempre chiuso al transito veicolare, ed è accessibile con servizio di navetta in partenza dal piazzale al Col de Parù.

La strada dal Caaletto a Malga Federa è aperta al transito veicolare fino al 22 luglio 2022, salvo che particolari ragioni di sicurezza non inducano il Marigo della Regola di Ambrizola ad anticipare la chiusura. Nel periodo dal 23 luglio al 4 settembre 2022 resterà chiusa, con eventuale servizio di navette in partenza dal Col de Parù. La strada riapre dal 5 settembre, e resterà aperta fino a che le condizioni

meteorologiche lo permetteranno.

STRADA CIANZOPÉ – RIFUGIO CINQUE TORRI

Come ogni anno, la strada è aperta al normale transito veicolare durante tutto l'anno, fino al Rifugio Cinque Torri. Tuttavia, essa è chiusa dal 1° al 31 agosto 2022, in orario dalle 9:30 alle 15:30. Il servizio sostitutivo di navetta è disponibile sul posto. Considerati i lavori di ultimazione del nuovo impianto seggioviario da Son dei Prade e Bai de Dones, che interessa in modo consistente la zona di Cianzopé, è possibile che vi siano ancora quest'anno disagi alla circolazione.

Le indicazioni sull'apertura e chiusura delle strade forestali possono subire variazioni in caso di necessità anche nel corso dell'estate.



BOTTA E RISPOSTA

LETTERA AL PRESIDENTE DELLE REGOLE

Sbigottimento ha provocato in me la notizia della candidatura in una lista civica, alle prossime elezioni comunali, del nostro presidente delle Regole; presidente che conosco fin dall'infanzia e che da sempre stimo per capacità, onestà ed equilibrio, quasi un caro amico. Come fa il presidente di un ente millenario e nobile come le Regole a candidarsi nella politica che di nobile non ha nulla? Politica che è fatta di compromessi, affari ed interessi, spesso foresti, che è fatta di programmi e promesse da sempre inattese. Forse il nostro presidente si candida per rappresentare e difendere le Regole dall'interno dell'amministrazione comunale, ma

se malauguratamente la sua lista non dovesse vincere le elezioni, come si porrebbe di fronte ad un altro sindaco avversario in campagna elettorale? Forse il nostro presidente è stato vittima della spregiudicata caccia ai presidenti degli enti e delle associazioni, che praticano le liste elettorali credendo ingenuamente di aumentare i consensi. Mi dispiace caro presidente, ma ho trovato la cosa come una profonda caduta di stile; le Regole debbono collaborare sempre con l'amministrazione comunale, ma devono stare su binari diversi, non vorrei che si aprisse una nuova e brutta era di promiscuità. Mi auguro in un tuo ravvedimento e in un tuo passo

indietro, anche perché penso che una lista che proponga il presidente delle Regole si tiri una zappa sul piede, per restare nell'ambito "agro-silvo-pastorale", perché molti regolieri non vedono la cosa di buon occhio. Dispiace perché sicuramente queste mie righe mi attireranno le antipatie di molti, spero non la tua, ma ho sinceramente scritto quello che penso; se credi inoltre che, dopo queste considerazioni, la mia permanenza nella redazione di questo nostro amato notiziario non sia più opportuna sono disposto a dare le dimissioni. Cordialmente

Franco Gaspari Moroto

C'È SEMPRE UNA PRIMA VOLTA

"Sbigottimento". Questa la parola con cui ho visto iniziare la tua lettera a me indirizzata, mio caro amico Franco. Sbigottimento?! Non pensavo che la mia adesione ad una lista elettorale per servire il mio paese nel Consiglio Comunale potesse causare tale sentimento in te; potevo, al contrario, immaginare di sollecitare altri sentimenti come felicità, condivisione, incitamento, ma non certo "sbigottimento". Ti ringrazio per le belle parole che hai usato nei miei confronti e per la stima che mi hai dimostrato, riconoscendomi capacità, onestà ed equilibrio, che ho evidentemente messo in questi anni di grande impegno nei confronti delle Regole d'Ampezzo e del paese intero. Non ho vista riconosciuta, invece, da parte tua, la possibilità che proprio quelle doti che mi attribuiscono possano avermi fatto fare questa scelta anche nell'interesse ed a protezione dell'Ente che presiedo. Il significato che tu dai alla parola "Politica", a cui si fa riferimento nella

lettera, non è certo quello che intendo io; io, invece, interpreto la politica nel senso antico della parola, la cui origine attiene alla "Polis", alla gestione del bene comune. E, ancora più concretamente "politica" nel nostro paese vuol dire per me semplicemente rendersi disponibili, da cittadini, da padri di famiglia e da Regolieri, a servire il proprio paese, offrendo il proprio contributo di energie, di idee e di tempo per ricambiare in qualche modo le tante fortune che questo paese ci ha dato. Ed è in questa stessa accezione che ho lavorato in questi anni nella gestione delle Regole e che vorrei continuare a fare nel futuro, se ne avrò la possibilità. In merito all'ipotesi che la mia lista non riesca a vincere, mi auguro con tutto il mio cuore che chiunque governerà il nostro paese sappia cogliere anche dalla minoranza le risorse umane utili a ricompattare il paese e coinvolgere le persone che, a prescindere dallo schieramento elettorale, hanno tutte il medesimo fine comune che è il bene di Cortina.

Se dunque, come hai scritto tu all'inizio della tua lettera, mi reputi sinceramente una persona con capacità e se queste mi hanno portato a fare questa scelta molto ponderata, vorrai credermi che è perché ritengo di essere in grado di dare un contributo anche in questa importante situazione che vive il paese e che dovrà affrontare 5 anni molto impegnativi. Per quello che riguarda le "cadute di stile", queste le ritrovo, invece, nei commenti della gente che per vari motivi mi stanno attaccando. Se il desiderio di volersi rendere utili, sacrificare il proprio tempo e le proprie energie per rispondere ai bisogni dei cittadini di Cortina è una cosa così disdicevole, non riesco a capirlo, scusa la mia ignoranza. Le motivazioni per partecipare alla vita amministrativa in questa occasione è stata la stessa che mi ha visto anni fa mettermi a disposizione della comunanza delle Regole e non vi è nessuna ragione razionale che possa giustificare la superficiale convinzione che un Presidente delle Regole non possa essere anche con-

sigliere comunale. Ti assicuro caro Franco, non c'è stata nessuna ricerca dei presidenti, ma la volontà di aggregare persone che potessero avere le capacità e le energie per impegnarsi per il nostro paese. Mi dispiace che possa esserci stata questa distorta percezione, perché svilisce il principio per cui io ed altre persone valide e disinteressate si sono messe in gioco. Se tutti ragionassero come fai tu, chi assumerebbe i difficili ed impegnativi incarichi del paese? Ci sarebbe un serio impoverimento delle nostre Istituzioni che andrebbe a danno di tutti noi. Caro Franco, come sai sono molti anni che partecipo alla vita delle Regole d'Ampezzo, che

sacrifico il mio tempo ed il mio lavoro ed anche la mia famiglia per fare il meglio che posso per le Regole. Ebbene questo impegno che tu stesso in qualche modo mi hai riconosciuto sono convinto che ora possa essere di aiuto per instaurare un rapporto ancora più solido e costruttivo tra le Regole e l'Amministrazione. Queste due Istituzioni non hanno da temere in merito alla propria indipendenza ed autorevolezza, anzi, questa sarà un'occasione per impostare un lavoro ancora più importante che porti vantaggio ad entrambi. E con la stessa sincerità e devozione alle Regole, posso dirti con forza che qualora la mia posizione dovesse

in qualche modo essere di danno all'Istituzione regoliera, non avrei nessuna incertezza nel fare non uno ma dieci passi indietro, perché il mio è sincero spirito di servizio e non ricerca di questa o quella poltrona. Non ho mai pensato a me un solo minuto, ma sempre a noi. Dunque, amico mio, come vedi... **c'è sempre una prima volta.** In questo secolo appena cominciato, nel quale Cortina è chiamata ad affrontare nuove e complesse sfide, il mio cuore mi ha detto che era tempo che anche le grandi Istituzioni di questo paese potessero essere sempre più vicine e sempre più forti. Con grande stima

Flavio



RA TIRÀDA DE FIAMES

I nostri vecchi usavano delle metafore per descrivere il territorio. Me ne vengono in mente due. Una riguardava la distanza. Per indicare, descrivere e paragonare una grande distanza, quasi infinita, dicevano "l'è come da cà a Sterzing" tradotto: "è come la distanza da Cortina a Vipiteno"; i 110 chilometri che dividono le due località per gente che non usciva mai dal Comune era una distanza veramente infinita.

La seconda riguarda la retta. Per loro non c'era cosa più dritta del rettilineo stradale di Fiames: "Ra tiràda de Fiames"; "tiràda" è appunto un rettilineo, più di un chilometro di strada perfettamente dritta, una rarità in montagna. L'Anas, nei suoi illuminati lavori a Fiames, è riuscita a far curvare il rettilineo. Neanche Einstein è riuscito a spiegare e curvare lo spaziotempo: questi hanno invece "sberlè ra tiràda de Fiames". Complimenti, veramente dei geni...

Franco Moroto

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì primo aprile 2022 la delibera del consiglio dei ministri che ha approvato definitivamente la convenzione tra ANAS e Cortina Airport. Circolava ormai da tempo, cioè da quando ANAS ha allargato l'asfalto del rettilineo di Fiames S.S. 51 di Alemagna, sotto gli occhi attoniti ed increduli di ampezzani e turisti, impegnati

a capire il senso e l'utilità di tale opera. Ma ora è ufficiale: Cortina Airport potrà finalmente attivare il sospirato aeroporto utilizzando come pista di decollo e atterraggio il nuovissimo asfalto del rettilineo di Fiames che, con la nuova larghezza, per la lunghezza ideale, ma soprattutto per l'orientamento, è perfetto per l'attività aerea. Inoltre, è già dotato dell'infrastruttura di deposito carburanti a bordo pista,

oltre che dell'indispensabile Hotel. In cambio andrà all'ANAS il sedime già asfaltato del dismesso aeroporto, che sarà collegato con due brevi e comode bretelle, una a sud e una a nord, con la S.S. 51 di Alemagna, che risulterà quindi deviata verso ovest per una lunghezza complessiva di circa 1,7 km, bretelle comprese.

Sisto Menardi

IL COMPENSORIO SCIISTICO 5 TORRI-FALZAREGO-LAGAZUOI

Negli anni passati, la scelta di proporre la nostra valle come sede di importanti eventi quali i Campionati Mondiali di sci alpino 2021 e le future Olimpiadi del 2026, ha comportato un notevole sacrificio di territorio regoliero interessato da vari interventi. Abbiamo descritto, nel numero di marzo del nostro notiziario, il collegamento Son dei Prade- Bai de Dones ed ora prendiamo in considerazione la zona nei pressi del Passo Falzarego, conosciuta come Ski Area 5 Torri-Falzarego-Lagazuoi, dove si trovano altre due opere dichiarate di pubblica utilità dal Commissario per la realizzazione dei Campionati del Mondo: la nuova pista "Lino Lacedelli" ed il Bacino idrico artificiale di Potor.

Nel 2012 la Società Impianti Averau srl presenta un primo progetto per la realizzazione della futura pista "Lino Lacedelli", che verrà poi aperta nel dicembre 2019. Questo viene esaminato nell'Assemblea Generale del 15 aprile dello stesso anno, con il relativo ampliamento del Piano di Sviluppo Turistico, e anche nella Rappresentanza della Regola Alta di Ambrizola del 16 maggio 2012.

Tale programma viene abbandonato a causa della mancata candidatura ai Mondiali del 2017, mentre uno nuovo, definitivo, datato 23 novembre 2015, viene presentato, con notevoli modifiche, in previsione della nuova designazione del 2021, essendo finalizzato alle prove di qualificazione di slalom gigante e speciale. Il 3 aprile 2016 viene illustrato ed approvato dall'Assemblea Generale dei Regolieri e poi dalla Regola di Ambrizola. I lavori hanno interessato il lato orientale della pista 5 Torri, con sviluppo in parte differente e in parte sovrapponibile alle varianti presentate nel 2012, compresi fra quota 1.880 e 2.160 sml, con uno sviluppo di 1205 ml.

Il tracciato, la cui larghezza varia dai 40 ai 60 metri, è stato inserito in una zona boscata, che ha comportato il



Foto M. Da Pozzo

taglio di circa 700 piante ed occupa una superficie totale di 44.073 mq, parte di proprietà della Comunanza e parte della Regola di Ambrizola, appartenenti al patrimonio antico. Trattandosi di opera strategica di interesse pubblico, il progetto viene trasferito dalla Società Impianti Averau srl al Comune di Cortina d'Ampezzo e alla Fondazione Cortina 2021, che lo prendono in carico.

Si rende quindi necessaria la stipula di una Convenzione tra Regole, Regola d'Ambrizola e Comune di Cortina d'Ampezzo, sottoscritta dal Presidente Flavio Lacedelli, dal Marigo Guido Menardi e dal Sindaco Gianpietro Ghedina che, tra le varie clausole, stabilisce che i terreni vengano concessi a titolo gratuito per ragioni di pubblica utilità in alternativa all'esproprio. Bacino idrico artificiale Potor.

Nel gennaio 2017 la Società impianti Averau srl presenta alle Regole d'Ampezzo un programma per la realizzazione di un bacino idrico artificiale in località Potor nella zona delle 5 Torri, in prossimità della stazione di partenza dell'impianto seggioviario Potor-Averau. Nell'Assemblea generale del 23 aprile 2017 viene illustrato il progetto con il relativo ampliamento del Piano di Sviluppo Turistico, che viene approvato dalla maggioranza dei Regolieri. Successivamente, è esaminato anche dalla Rappresentanza della Regola Alta di Ambrizola, con esito positivo, poiché riguarda anche la sua proprietà.

La superficie interessata è di 9.000 mq, suddivisi tra 7.925 mq della Comunanza e 1.075 mq della Regola Alta. I terreni compensativi vengono reperiti tra le proprietà della Confraternita di San Rocco, in località Viza de San Roco.

Questa richiesta nasce dalla necessità di aumentare la disponibilità idrica per l'innnevamento artificiale delle piste da sci. Fino ad allora veniva sfruttata la portata d'acqua del Rio Falzarego ma, a causa del costante innalzamento delle temperature e della scarsità di precipitazioni, questa non è più sufficiente per garantire il manto nevoso nella parte alta del comprensorio.

I lavori non sono ancora iniziati: il lago artificiale si troverà a quota 2.100 m., con una capacità di 20.000 mc, una profondità massima di circa 8 m e la sua superficie sarà di circa 4350 mq.; sono previste una centrale di pompaggio con cunicolo di ispezione, una condotta di scarico e una canaletta di raccolta e drenaggio in località Bai de Dones. Per raggiungerlo si renderà necessaria la costruzione di una strada di accesso, ricavata da una vecchia traccia di sentiero e di alcuni paravalanghe, sul versante ovest, per la messa in sicurezza del manufatto. La concessione avrà una durata di trent'anni dall'inizio dei lavori.

Paola de Zanna Bola
Enza Alverà Pazifica

RITROVAMENTI CASUALI

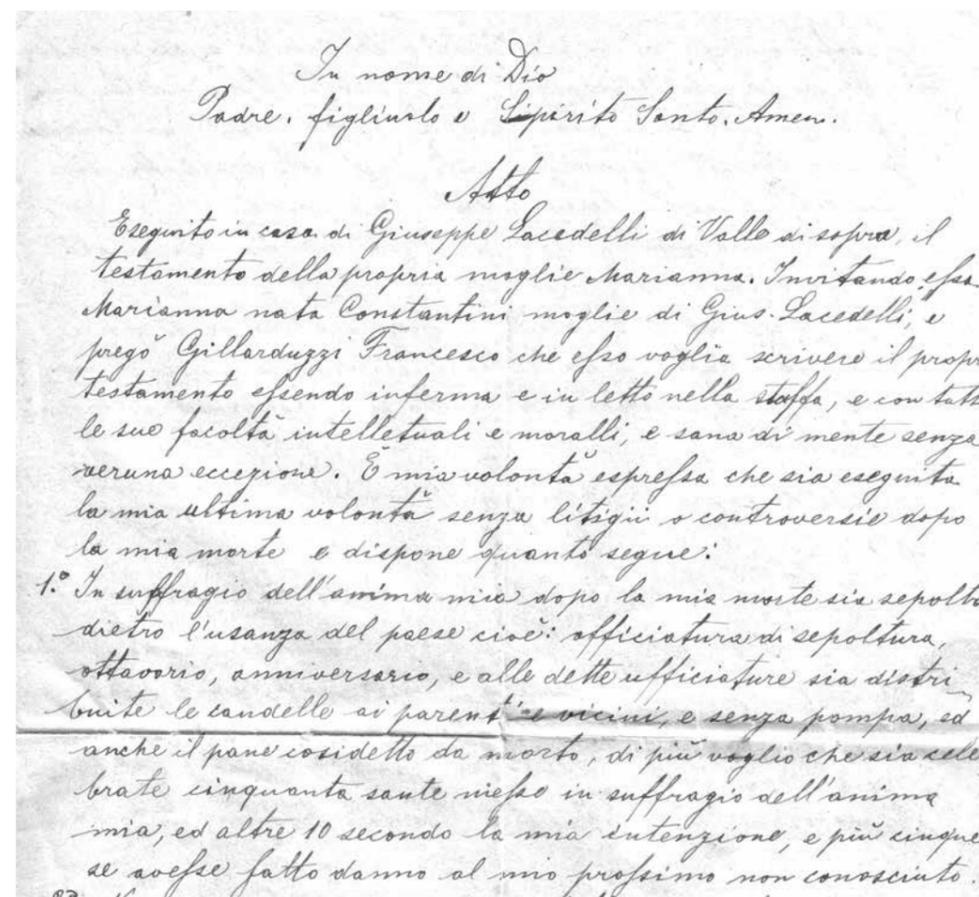
Le pulizie non sono un hobby, si fanno per due ragioni ben precise. Fare spazio ed eliminare la polvere. Se si fanno nel fienile, non più adibito ai mestieri di un tempo, ma utilizzato come deposito, l'impresa può diventare ardua.

Libri vecchi di scuola, riviste accatastate per chissà quale motivo, fogli abbandonati al loro destino. L'operazione richiede un giusto grado di obiettività e una buona dose di coraggio. I risultati qualche volta sono sorprendenti e meritevoli di essere condivisi.

aggiungendo a questa un importo di 30 fiorini cadauna. Stimare questo importo in euro sarebbe improponibile e anche errato. Lascio qui un esempio per commensurare questo valore. All'epoca con un fiorino si poteva comprare un 1 kg di zucchero.

Tralasciando i punti quattro e cinque, trascivo qui di seguito il punto uno:

"In suffragio all'anima mia dopo la mia morte sia sepolta dietro l'usanza del paese cioè: officiatura di sepoltura, ottavario, anniversario, e alle dette officiature sia distribuite



In carta pergamena ormai ingiallita e con una scrittura lineare e senza sbavature la mia trisavola Constantini Marianna "Ghea" sposata Giuseppe Lacedelli "Melo" presso la propria dimora in Valle di Sopra redisse le sue ultime volontà. Un testamento scritto da Francesco Gillarduzzi (probabilmente "De Giobe") alla presenza di due testimoni: Menardi Giuseppe "De Vico" e Zardini Bortolo (probabilmente "Zesta").

Interessante la suddivisione in 5 punti. Nel punto due viene specificato, senza ombra di dubbio, gli eredi; al punto successivo viene definita la "lejitima" alle figlie,

le candelle ai parenti e vicini, e senza pompa, e anche il pane cosidetto da morto, di più voglio che sia celebrate cinquanta sante messe in suffragio dell'anima mia, e altre 10 secondo la mia intenzione, e più cinque se avesse fatto danno al mio prossimo non conosciuto".

Una donna "possidente" in Anpezo nata nel 1834 che decise come dovevano essere destinate le proprie facoltà il 13 giugno del 1880. Morì lo stesso anno all'età di 46 anni lasciando un marito e 5 figlie.

Gerhard Alverà

ESCURSIONI PER I BAMBINI DELLE SCUOLE DI CORTINA

Il Parco organizza anche per il 2022 le escursioni alla conoscenza del territorio di Cortina, che si svolgeranno ogni martedì; in caso di maltempo verranno recuperate il giovedì successivo. Potranno partecipare anche i genitori.

Saranno presenti una Guida Alpina e un Guardiaparco.

Il ritrovo sarà sempre alle ore 8.30 davanti alla Ciasa de ra Regoles.

Oltre al presente programma di massima, verrà affisso ogni settimana alla bacheca della Ciasa de ra Regoles un comunicato con ulteriori informazioni: mezzi di trasporto per i trasferimenti, costi, orari ed eventuali variazioni di programma.

Il costo per le spese di trasporto è fissato in 5 Euro per ogni escursione e verrà raccolto la mattina stessa, prima della partenza.

Si ricorda che, per il momento, rimane in vigore l'obbligo di indossare le ma-



scherine FFP2 sui mezzi di trasporto; pertanto, si invita a controllare che i passeggeri ne siano provvisti in occasione delle uscite, concordando

fin d'ora l'adeguamento dei comportamenti in base all'aggiornamento delle misure.

- 28/6** Ra Stua, Troi del Jandarmo, Rudo de sote, Fodara Vedla, Fontana del Ziermo, Val Salata, Valon Scuro, Ra Stua, Antruiles, Costa dei Sié, Tornichè.
- 5/7** Rufiédo, Pian del Forame, Val Padeon, Troi del Ru Bosco, Pian del Col dei Stonbe, Pian de Valgranda, Castel, Ponte Felizon, Ria de Fiames.
- 12/7** Pezié de Parù, Peronàte, Bèche d'Ajal, Forzèla, Crépo Ros, Brento del Mardochè, Volpèra, Mortija.
- 19/7** Ruvietà, Pòusa Marza, Pàles dei Tàche, Val Popéna òuta, Pàles de Misurina, Lago de Misurina, Dogana Vècia.
- 26/7** Ru de ra Gràes, Pian de Fedèra, Col da Varda, Crépe de Pian de ra Mòres, Son Şuógo, Còles de Cianpo Marzo, Forno, Peziés, Lagušin, Alverà.
- 2/8** Ra Vales, Ra Zešta, Tonde de Cianderòu, Cianderòu, Jòu dei Comàte, Sas Perón, Bràches, Ponte de ra Piéncia, Ra Èra.
- 9/8** Fouzarego, forcilla Travenanzes, cima del Col dei Bòs, forcilla Col dei Bòs, Sotecòrdes, Rubianco.
- 30/8** Marogna de Jòu, Foràme, Jòu, Miniere del Col Piombìn, Canòpe, Lago de Ciòu de ra Maza, Ra Baranzàda, Pezié de Parù.
- 6/9** Son Şuógo, Tardéiba, Forcella Marcuoira, Forcella del Ciadin del Laudo, Col Siro, Buş de ra Ola, Pian de ra Bigontina, Ru de ra Gràes.

LA MALGA MISTERIOSA

Durante i numerosi secoli di antropizzazione della montagna fuori del centro abitato, i nostri antenati si saranno sicuramente costruiti dei ripari per poter vivere nei mesi estivi con il bestiame sui pascoli. Chissà quante di queste costruzioni sono scomparse o hanno subito

trasformazioni con l'andar del tempo! Molti erano magari dei semplici ripari, come "el cason de Ciampestris", distrutto alcuni anni or sono da Vaia e ricostruito; altre costruzioni potevano essere veri e propri "casoni" con una stufa e la possibilità di dormire, come gli attuali, o vere o proprie malghe

con stalla e abitazione, come quella scomparsa di "Prà de Castel" a Po-destagno.

Un amico, sfogliando la prima edizione della Guida Berti 1928, nella relazione sia del monte Cadini (Croda d'Ancona) a pag. 271, sia del monte Taburlo a pag. 260, ha trovato nomi-

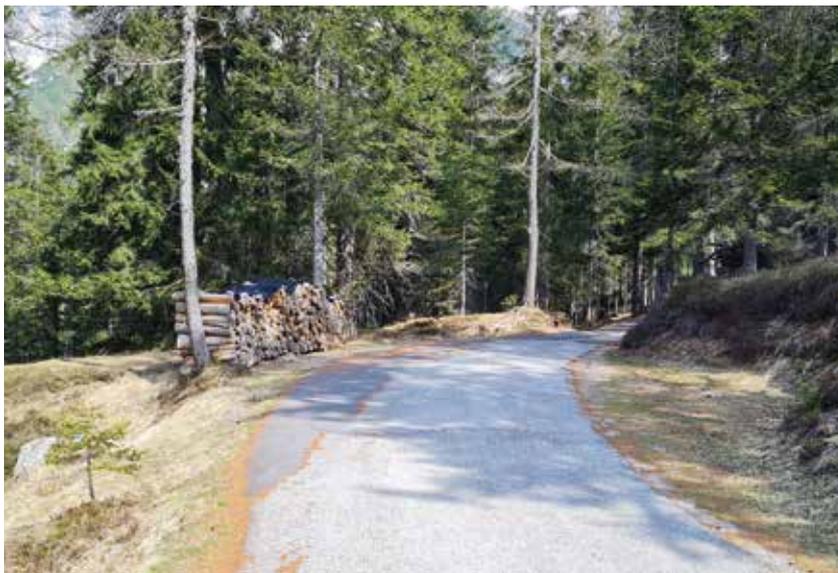


Carta Ist. Geografico Militare Italiano, 1915, di M. Cosera

Errata corrige - Notiziario maggio 2022:

a pag 10 non *Canalon de ra Dea*, ma *de ra Ola*, a pag 11 non *materiali classici*, ma *liassici*.

nata una misteriosa Malga Son Pouses lungo la strada che dal Tornichè porta a malga Ra Stua. Nell'ultima ristampa della guida, del 1971, la malga è ancora nominata a pag. 325 nella relazione sempre del monte Cadini; ciò significa che non è stato fatto un buon aggiornamento, perché della malga non vi era più traccia da più di trent'anni. A conferma di questo ho chiesto informazioni a Dino Alverà Lete che, negli anni 50', da ragazzo faceva il pastore a Ra Stua e a volte portava le capre a pascolare a Son Pouses lungo il sentiero di guerra CAI n°5. Dino mi ha detto che non c'era nessuna malga e questo mi è stato confermato da altri anziani del paese. Questo fabbricato, menzionato nel 1928, è quindi scomparso prima del secondo conflitto mondiale. Ma se c'era una malga, per quanto piccola, ci doveva essere anche un pascolo dove stazionare all'andata ed al ritorno il bestiame durante la monticazione; non vi era dunque tut-



Probabile sito della malga

to il bosco odierno. Il toponimo Son Pouses deriva senz'altro da "Pousa", che significa radura e luogo di riposo del bestiame, quindi o "sopra la pousa" o "la pousa posta in alto", e il sito pianeggiante di Son Pouses bene si presta per un piccolo pascolo.

Vi è un altro caso di pascolo con malga scomparsi a Progoito, ma in questo caso si sa dove fosse e si sa che il tutto fu "vittima" del primo conflitto mondiale, mentre della nostra malga non si sa nulla. La malga è riportata vagamente in parecchie carte geografiche, ma in una dell'Istituto Geografico Militare Italiano del 1915 è segnata precisamente a quota m.1548, poco dopo la curva del belvedere, a monte della vecchia strada di Ra Stua. Nei giorni scorsi, ho fatto un sopralluogo e pare evidente che questa misteriosa malga doveva trovarsi dove, attualmente, vi è la nuova strada; probabilmente è stata distrutta per far posto ad essa. Infatti, la vecchia mulattiera, segnata sulle carte, dovrebbe coincidere con il percorso pedonale attuale. Sarebbe bello che qualcuno di Voi, cari lettori, avesse delle notizie più precise e magari una foto. Nel caso in cui possediate qualcosa potete contattare l'ufficio delle Regole. Grazie.

INFORMAZIONI CERCASI



Diamo voce a un autore tedesco che sta raccogliendo informazioni su quanto accaduto a Cortina d'Ampezzo tra gennaio e maggio 1945, in quanto sta realizzando un libro sulla storia di Roderick Stephen Goodspeed Hall, capitano, forse ufficiale, dell'esercito statunitense, catturato dalla polizia tedesca a Cortina, in località Campo di Sotto, e morto a Bolzano in circostanze di guerra.

La redazione è a disposizione per raccogliere e passare allo scrittore i recapiti di coloro che siano a conoscenza di informazioni utili a confermare o a completare quelle reperibili su Internet o pubblicate da Evaldo Gaspari nel libro "La ferrovia delle Dolomiti" a pagina 122.

La Redazione

Franco Gaspari

